

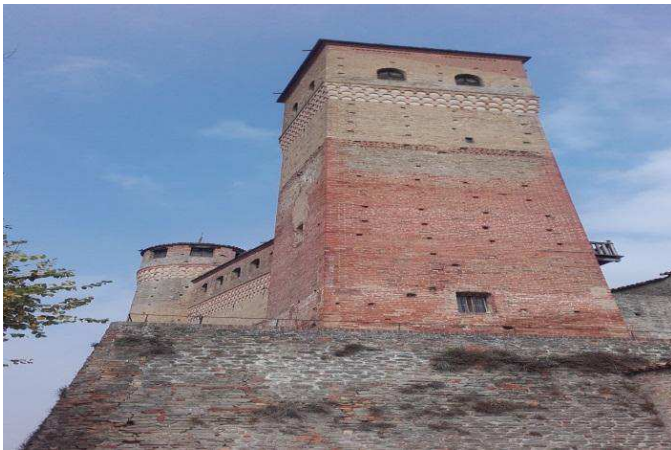
IMPRESSIONI DI VIAGGIO: LE LANGHE E IL ROERO.

Non avevamo mai visitato le Langhe e il Monferrato perciò abbiamo aderito con piacere al viaggio proposto. Sapevamo che era zona di vini pregiati ma ignoravamo la morfologia del paesaggio. Siamo partiti mercoledì 4 ottobre: la giornata era bella, il traffico intenso fino a Brescia, poi si è diradato e, prima di portarci al campeggio stabilito, abbiamo deviato per Casale Monferrato per fare una visita alla tomba del nonno, classe 1881, qui deceduto durante la prima guerra mondiale. Verso sera siamo arrivati al campeggio Albavillage che ci ha fatto buona accoglienza.



L'indomani 5 ottobre, in attesa che arrivassero gli amici del Campeggio Club, con le nostre bici a pedalata assistita ci siamo diretti verso Serralunga d'Alba. Man mano che ci inoltravamo in Val Tanaro ci dicevamo l'un l'altro " ..guarda quella collina piena di viti, e quell'altra e quell'altra ancora.. è tutto un vigneto... è peggio che dalle nostra parti..." Premetto che dalle nostre parti ci sono vari comitati che si battono contro l'eccessiva viticoltura. Di getto abbiamo guardato i vitigni con poca simpatia ma poi quel mare di colline con vigneti a perdita d'occhio, quei colori gialli, rossi, marron, quelle stradine bianche tra i filari disposti ora di traverso, ora in obliquo, quei borghi con chiese, castelli e torri ci hanno stupito ed affascinato.

Ci siamo fermati su un'altura per osservare meglio e per fotografare una tale inaspettata meraviglia. Dopo la visita allo storico borgo di Serralunga siamo rientrati in campeggio ove stavano arrivando gli amici camperisti.



Ci siamo salutati, scambiati quattro chiacchiere, brindisi e stuzzichini vari quindi, come da programma, ci siamo dati appuntamento per il giorno successivo.

Venerdì 6 : con l'autobus ci siamo recati ad Alba ove, con la guida,

abbiamo visitato il centro storico che era in gran fermento per l'inaugurazione della mostra del tartufo prevista per il giorno successivo. La guida ci ha spiegato la storia della città, che è la perla del comprensorio delle langhe il cui centro storico ha ancora una struttura medioevale con pianta circolare e le caratteristiche case-torri. Abbiamo visitato varie Chiese (S. Giovanni, duomo S. Lorenzo) vicoli e piazze con i bei palazzi nobiliari. Abbiamo constatato che Alba merita la fama che ha: città d'arte, del tartufo, del cioccolato e di Fenoglio. Ci è piaciuto il percorso che porta il turista in vari punti in cui sono citati brani delle opere di Fenoglio da cui traspaiono le sue esperienze e il suo particolare sguardo sulla città.



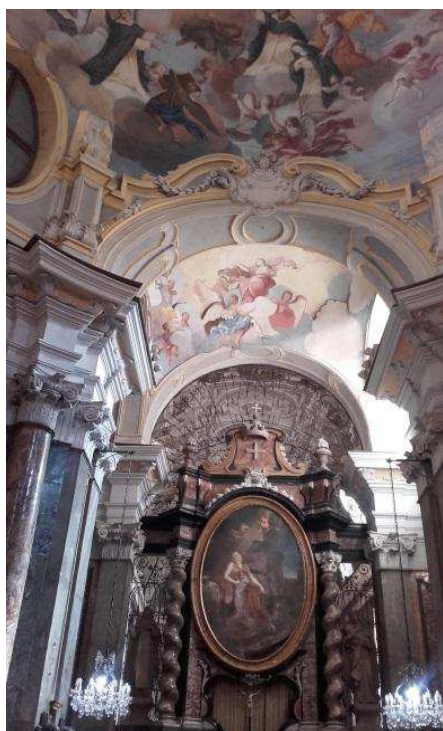
Sabato 7: alle 9.15 il pullman ci attende per una visita panoramica nel comprensorio delle basse Langhe. Prima tappa Grinzane Cavour , piccolo borgo, situato su un'altura dominata dal maestoso castello risalente al medioevo. Abbiamo visitato l'interno con sale, saloni, scalette, torri ben conservati. Qui ha sede un museo etnografico con esposti anche dei cimeli appartenenti al Cavour che qui fu Sindaco dal 1832 al 1949.

Di seguito, trovandoci nel cuore del barolo, ci siamo recati presso un'Azienda agricola per degustare del buon vino. Il proprietario ci ha parlato della sua produzione vinicola e della sua storia contadina lunga più di un secolo. Una famiglia che a fatto dell'accoglienza una chance per divulgare i suoi prodotti.



Il pranzo, buono, viene consumato in un agriturismo con salita in pedibus. Nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Barolo, altro grazioso centro storico dominato dall'imponente castello Falletti, ora sede del Museo del vino. Abbiamo passeggiato nei dintorni e poi ci siamo portati a La Morra che è il punto più alto della bassa Langa. Anche qui passeggiata nei vicoli del borgo, fino alla terrazza panoramica che ci offre un ulteriore spettacolo langarolo: un susseguirsi di colline e pendii fino all'orizzonte, ricamati da filari di vite che disegnano rigorose geometrie. I colori fanno pensare alla tavolozza di un pittore.

Domenica 8 ottobre: La Fiera internazionale del Tartufo ci attende. Noi per comodità ci rechiamo in bici ma, la gente e le bancarelle sono talmente fitte che da disorientarci. In ritardo raggiungiamo l'ingresso della Fiera dove, il nostro paziente Presidente, ci attende con i biglietti in mano. Lo Stand è enorme: oltre al famoso e carissimo tartufo, ci sono bancarelle che esibiscono le eccellenze gastronomiche piemontesi: vino, formaggi, salumi, salse, miele, nocciole, torroni ... si respira un'aria piena di aromi. Guardando, ascoltando i produttori e assaggiando quel che più ci aggrada arriviamo all'appuntamento del pomeriggio: visita ad Alba sotterranea. L'idea di completare la bella giornata di sole sotto terra non ci attira molto, ma ci siamo ricreduti subito perché le radici sotterranee della città in compagnia di una guida/archeologa ci ha fatto conoscere le vestigia e la storia Albesi che si sono sovrapposte nei secoli. Abbiamo apprezzato il progetto con cui il percorso è stato allestito: luci, passerelle e scritte alleggeriscono la visita che termina nel museo civico "F.Eusebio", pure interessante. Si ritorna all'aperto per concludere la giornata immergendoci nell'"Alba Aromatica": una piazza e vicoli pertinenti in cui sono esposti ortaggi, erbe, spezie, oli, creme, distillati vegetali eun'infinità di altri prodotti della terra.



Lunedì 9 ottobre: il programma è terminato ora si torna a casa. Noi ci rechiamo ad Acqui Terme percorrendo gli itinerari langhesi: strade strette, con curve, discese, salite, borghetti e, naturalmente, tutt'intorno vigneti colorati.

Ringraziamo di cuore il Presidente e gli organizzatori che hanno contribuito alla realizzazione di questo ben riuscito week-end.

Maria Rosa e Oscar Mazzer

28/11/2017